

Presentazione del volume

Mariuccia Salvati

Camillo Pellizzi.

Un intellettuale nell'Europa del Novecento

il Mulino, Bologna ottobre 2021 (pp.432)

Presentazione tratta da <https://www.mulino.it/>

Camillo Pellizzi (1896-1979), dopo la Grande Guerra e l'università, aderì al fascismo, contribuendo alla sua definizione politico-teorica nella scia di Gentile. Trasferitosi per studio e lavoro in Inghilterra, fu tra i fondatori del Fascio londinese. Nel 1924 entrò come docente allo University College of London rimanendovi fino al 1939, anno in cui, rientrato in Italia, prese servizio come professore all'Università di Firenze. Nel 1941 accettò l'incarico di presidente dell'Istituto nazionale di cultura fascista che tenne fino all'inizio del '43. Dopo il 25 luglio, non avendo aderito alla Repubblica sociale italiana, visse in clandestinità fino alla Liberazione: seguirono anni di epurazione e di isolamento fino al 1950, quando ottenne la **prima** cattedra (a lungo unica) di Sociologia dell'università italiana. Intellettuale di spicco del fascismo, studioso del corporativismo, Pellizzi intercettò per tempo la rilevanza della disciplina sociologica; per la sua intensa attività di studioso, traduttore, saggista, poi fondatore e direttore della «Rassegna Italiana di Sociologia», rappresenta una figura di primo piano nello sviluppo delle scienze sociali nel nostro paese. Grazie alle fonti inglesi consultate, lo studio di Mariuccia Salvati ne restituisce il profilo intellettuale entro un contesto europeo finora parzialmente inedito.

Mariuccia Salvati ha insegnato Storia contemporanea dal 1975 al 2012 nel Dipartimento di Storia dell'Università di Bologna. Tra i suoi libri più recenti: *Passaggi. Italiani dal fascismo alla Repubblica* (Carocci, 2017), *Alfredo Reichlin. Una Vita* (a cura di, Treccani, 2019). Con Piero Costa ha curato la collana Carocci *La Costituzione. I principi fondamentali* di cui ha scritto il saggio sull'art. 4 (2018). Da sempre legata a Lelio Basso e alla sua Fondazione, dirige la rivista «Parole chiave».

INDICE

Introduzione

I. Tempo di rivoluzioni: aspetti di una crisi europea (1896-1925)

1. Le incertezze dell'Europa: una *koinè* culturale
 2. Il fascismo visto dall'Inghilterra
 3. 1919: tra Italia e Inghilterra
 4. La *Bildung*
 5. A Londra: alla ricerca di una *constituency*
 6. A Roma: la battaglia per la riforma della scuola
 7. Tra revisionisti e intransigenti: una teoria politica personale
 8. La svolta
- La carriera universitaria

II. Una cultura per il regime (1926-39)

1. Tra sindacalismo e fascismo: ancora il 1919
2. Il corporativismo in Europa e in Inghilterra
3. Un nuovo linguaggio per le masse fasciste
4. La rivoluzione mancata
5. *Italy*

Italianista e fascista a Londra

III. Un'«operazione sbagliata» (1939-49)

1. Il ruolo della propaganda nei regimi di massa
2. Il rientro in Italia e la sfida dell'impegno politico
3. La presidenza dell'INCF
4. Tra passato e futuro
5. Bilanci postfascisti

Il fascicolo personale allo University College London

IV. Una vita, quasi due (1949-79)

1. Dal corporativismo alla sociologia
2. In Europa
3. Le scienze sociali tra Italia e Stati Uniti
4. Il viaggio in America
5. Un ultimo sguardo al passato
6. Alle origini del Mulino: la tesi di laurea di Giovanni Evangelisti
7. Uno sguardo al futuro: la «Rassegna Italiana di Sociologia»
8. Un connubio vincente: storia e sociologia

Appendice

Un articolo di Camillo Pellizzi

Il Mulino: interviste ai fondatori

Ringraziamenti

Indice dei nomi